

SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

28 maggio 2014

ARGOMENTI:

- Oggi a Bologna la presentazione della terza edizione della "Festa del fair play. Memorial Maurizio Cevenini" nell'ambito del progetto "Oltre le regole" promosso dall' Uisp e conferenza stampa di presentazione del programma sportivo e musicale di "TheJamBO"
- Luci ed ombre nella proposta di riforma del governo Renzi.
- Post elezioni Europee, il mondo dell'economia sociale chiede impegno al nuovo Parlamento europeo.
- Arriva l'app che permette ai disabili di visitare le città europee
- Uisp sul territorio: Martedì 24 giugno a Genova, la sesta Veleggiata solidale per Emergency, con le imbarcazioni messe a disposizione dalla Lega vela Uisp.

(ER) BOLOGNA. APPUNTAMENTI DI MERCLEDÌ 28 MAGGIO -3-

agenzia
DIRE

DIRE) Bologna, 28 mag. - Questi gli appuntamenti a Bologna e provincia: 12.00- Bologna (Provincia-sala Rossa)- Conferenza stampa di presentazione del festival ecologico musicale "L'eco della musica 2014" promosso dall'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese nell'ambito della rassegna "Crinali" per la valorizzazione della montagna bolognese. Partecipano G.De Biasi assessore Cultura, C.Maver ideatore festival, L.Zanetti presidente Apt servizi, G.Boscagli direttore Parco nazionale foreste casentinesi. 12.00- Bologna (Libreria delle Moline/via delle Moline 3a)- Conferenza stampa di presentazione del Festival "Bologna in lettere". Partecipano A.Ronchi assessore comunale Cultura, E.Campi direttore artistico Festival. 12.00- Bologna (Circolo Ippodromo/via Corticella 61)- **Presentazione della terza edizione della "Festa del fair play. Memorial Maurizio Cevenini" (31/5) allo stadio Dall'Ara nell'ambito del progetto "Oltre le regole" promosso da Uisp.** 12.30- Bologna (Quartiere fieristico-Centro servizi Blocco B/ingresso p.za Costituzione)- Conferenza stampa di presentazione del programma sportivo e musicale di "The JamBo 2014 Freestyle urban park" (6-8/6). Partecipano D.Campagnoli presidente BolognaFiere, M.Rozzi direttivo nazionale Uisp, G.Roveri responsabile musicale The JamBo.(SEGUE) (Red/ Dire) 08:00 28-05-14 NNNN
Notizie collegate

il Fatto Società

Il blog de IlFattoQuotidiano.it



Cittadinanzattiva

Movimento di partecipazione civica

Segui Cittadinanzattiva:



Terzo settore, luci ed ombre nella proposta di riforma del governo Renzi

di Cittadinanzattiva | 27 maggio 2014

Il documento presentato dal governo ha sicuramente il merito di mettere al centro del dibattito politico la questione del cosiddetto **Terzo Settore**. Su alcune idee, come quella di un forte rilancio del **Servizio civile**, non si può che essere d'accordo. Su altre occorrerà discutere nel merito. Si deve però subito esprimere una riserva sull'approccio, che, al di là delle intenzioni, rischia di essere **poco innovativo e di dare esiti riduttivi** alle proposte di riordino e riforma.

I rischi

1. Un'interpretazione strumentale dell'articolo 118, u.c., della Costituzione. L'impostazione non appare in linea con il **dettato costituzionale**, visto che si piega a un'interpretazione non autentica dell'art. 118, u.c. L'articolo persegue la spontanea manifestazione di sussidiarietà dei cittadini col favore delle istituzioni, e non, come è ovvio, la "strumentalizzazione" dell'iniziativa civica secondo un approccio di delega né la mera rincorsa all'assegnazione di servizi da offrire.

Il documento, invece, insiste su idee di "modelli di assistenza del privato-sociale" come **rattoppo alla crisi del welfare**, in sostituzione della garanzia dei diritti sociali e a seguito di indebite "esternalizzazioni" dei doveri istituzionali. Le attività sussidiarie dei cittadini non possono essere la risposta al taglio della spesa pubblica sociale: questa visione configgerebbe con l'autonomia che la Costituzione riconosce loro nel perseguire l'interesse

generale. Tanto più che le azioni più significative messe in campo dai cittadini riguardano non tanto e non solo l'erogazione di servizi di assistenza, ma la tutela dei diritti, il sostegno ai soggetti deboli, la cura dei beni comuni. È un disegno di società più giusta e coesa, reso possibile dalla partecipazione attiva delle associazioni e anche dei singoli (il riferimento ai "cittadini singoli" dell'art. 118, u.c., manca del tutto nelle Linee guida) che operano autonomamente per questo.

2. **Un'idea di Stato che controlla e si ritrae anziché favorire**. Il secondo rischio che il documento corre è che, invece di interrogarsi su come accogliere e accompagnare più efficacemente le diverse attività civiche, lo Stato manifesti prevalentemente intenti di omologazione, regolazione e controllo. Al contrario, nella Costituzione è particolarmente sottolineata la necessità di assecondare, favorire, l'autonomia dei soggetti sociali che operano nell'interesse generale. In questo senso, la Costituzione non consente alle istituzioni di ritrarsi dopo aver esercitato un tipo di valutazione che è attento solo agli adempimenti formali e che va nella direzione dell'"appalto" di servizi. Esse devono accettare la sfida di confrontarsi con la cittadinanza attiva su un piano innovativo di "democrazia duale, cioè di dialettica permanente fra soggetti di diversa natura, con poteri distinti ma destinati a concorrere".

3. Il Terzo settore come soggetto prevalentemente **economico anziché politico**. Coloro che si attivano autonomamente per l'interesse generale, in forma singola o associata, sono con le istituzioni soggetti di progettazione, costruzione e implementazione di politiche pubbliche, e le azioni civiche di interesse generale

offrono indicazioni e vincoli concreti alle istituzioni in questo senso. Non si limitano a fornire servizi, lo Stato non li usa. Tali principi devono essere riconosciuti come cardine di un approccio diverso. Più che riformare le leggi (che, pure, possono essere semplificate e migliorate) occorre coordinare e rendere coerenti, efficaci e responsabili le politiche pubbliche verso il Terzo Settore, nella prospettiva costituzionale della sussidiarietà circolare. Accettare questo punto significa superare la visione della Pubblica Amministrazione gendarme, dell'Agenzia delle Entrate controllore, dello Stato soggetto appaltante: significa riconoscere la "cittadinanza attiva" come soggetto politico influente sugli indirizzi delle politiche pubbliche.

4. Il vecchio approccio che guarda **alle organizzazioni e non alle attività**. Si deve porre l'accento non sulle organizzazioni come tali (certo è auspicabile un riordino, ma non in chiave civilistica e non principalmente con questo taglio), ma sulle attività concrete che le stesse, e anche i singoli cittadini, realizzano per l'interesse generale. Valutare le azioni, e non le organizzazioni, rappresenta un nuovo modo di accostarsi al Terzo Settore, passando da una logica ancora centrata sul collateralismo tra politica e associazionismo, a una dove l'autonomia del sociale si manifesta attraverso la rilevanza delle iniziative messe in campo e funziona, a sua volta, da contrappeso all'autoreferenzialità delle forze politiche tradizionali. Si deve pienamente comprendere che la cittadinanza attiva, nelle sue forme variegata, è un soggetto politico, protagonista con le proprie peculiarità della ricerca dell'interesse generale e capace pertanto di indirizzo sulle politiche pubbliche, ma anche sulle correlative necessarie riforme di sistema politico. Altrimenti, sarebbe come se il governo, contrariamente alle intenzioni manifestate, non riconoscesse agli interlocutori associativi una legittimazione più piena. E, dunque, soltanto a condizione di definire in maniera più innovativa l'analisi del contesto di riferimento e di offrire una declinazione delle linee guida più conforme all'autentica interpretazione dell'articolo 118, u.c, sarebbe possibile ragionare in termini corretti, appropriati ed efficaci dei singoli punti contenuti nelle Linee guida del Governo.

di Anna Lisa Mandorino, vice segretario genarle di Cittadinanzattiva

Articoli sullo stesso argomento:

Terzo settore, Renzi: "Ampliare servizio civile, 5 per mille solo a chi pubblica bilanci"

7 kg in 2 settimane! Effetti dimagranti spettacolari dei mirtilli Acai

Sponsor 4WN-t

Governo della sanità e proposta M5S

Pagella disegno di legge sui porti – Una riforma incompiuta

Terzo settore: Maggio, la stagione del 5 per mille

Confindustria: "Spesi 23 miliardi per imprese di Stato. Peso insostenibile"

Potrebbero Interessarti anche



Giro d'Italia, se la gara si decide su twitter



Europee 2014: democrazia renziana



Elezioni Europee 2014: raccontare la realtà, non l'apparenza



Elezioni, M5S metaboffizza sconfitta e guarda ai ballottaggi (Sky TG24)



Il meglio della Svizzera? Ecco la meravigliosa Montreux (Myswitzerland)

Powered By

«Serve una Borsa sociale Ue»

La proposta di Zamagni: l'altra finanza sta crescendo in Europa

ANDREA DI TURI
MILANO

Al di là delle maggioranze e degli equilibri politici che si formeranno, al nuovo Parlamento europeo uscito dalla tornata elettorale il mondo dell'economia sociale chiede un impegno preciso: «Tradurre in deliberare il documento della Carta per una Responsabilità sociale condivisa approvato in via definitiva dal Consiglio d'Europa lo scorso 22 gennaio». Lo ha detto l'economista Stefano Zamagni intervenendo a un seminario organizzato presso l'Università di Milano Bicocca sul ruolo attuale e potenziale delle imprese sociali nel modello di welfare. Per Zamagni è fondamentale, infatti, che in Europa si definisca un assetto istituzionale che permetta alle organizzazioni della società civile di esprimere pienamente il proprio potenziale in termini di contributo al welfare state. Anzi, alla welfare community, che è il nuovo modello cui occorre guardare per andare oltre il welfare così come l'abbiamo conosciuto finora, ormai non più sostenibile per mancanza di risorse. E che ruota sul concetto chiave della sussidiarietà circolare, fondata sul principio di reciprocità: «Significa - ha spiegato il professore - che la Pubblica am-

**L'economista:
«Si potrebbe
costituire
a Milano»**

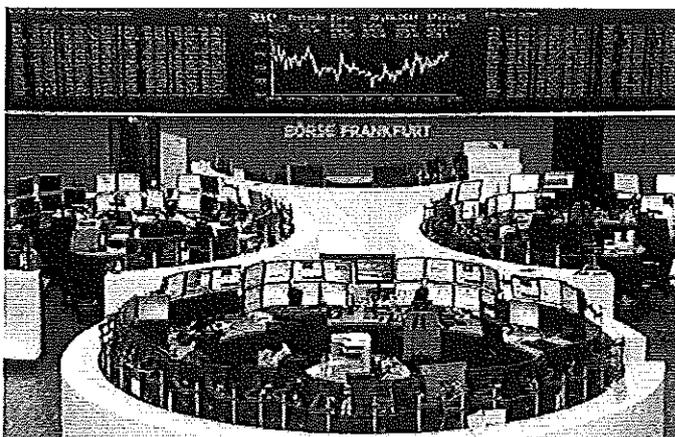


S. Zamagni

ministrazione deve coinvolgere sia la società civile, sia le imprese, in un modello a tre teste, nella programmazione e gestione dei servizi di welfare. Costruendo un welfare generativo, che

genera le risorse di cui ha bisogno e educa alla reciprocità». Alcuni esempi, del resto, già ci sono, anche in Italia: uno è il regolamento approvato di recente dal Comune di Bologna, grazie al quale i cittadini possono organizzarsi per la gestione di beni comuni, come la manutenzione di un giardino o la pulizia di una strada, senza la necessità di richiedere un'autorizzazione preventiva.

Ci sono però almeno due grandi condizioni necessarie da soddisfare affinché un rinnovamento del welfare in quest'ottica possa effettivamente prodursi: la prima è che le organizzazioni dell'economia sociale passino dal ruolo di meri operatori sociali a quello di vere e proprie imprese sociali, capaci di esprimere progettualità. La seconda, ancora più importante, è che «si faccia davvero partire in Europa - ha sottolineato Zamagni - una finanza per il sociale, con strumenti finanziari adeguati: penso ad esempio ai social impact bond, alle piattaforme di equity crowdfunding per le imprese sociali, anche per aumentare la propensione al rischio da parte degli imprenditori sociali. E poi a una Borsa sociale europea: si potrebbe costituire a Milano, magari proprio di fianco alla Borsa valori. Sarebbe un bel segnale».



© F. PIZZOLLO/ANSA

L'iniziativa Imprese sostenibili I premi di Sodalitas

Il modello Bnl, rete di promotori che punta sui giovani

Porre la sostenibilità al centro dell'attività d'impresa per aiutare il Paese a ripartire costruendo un modello economico attento al sociale e all'ambiente: è il messaggio della 12a edizione dei Social award assegnati ieri da Sodalitas, la fondazione di Assolombarda per il sociale, principale riconoscimento in Italia nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa o csr. Otto le categorie in cui il premio era suddiviso, corrispondenti alle dimensioni d'impegno socialmente responsabile delle imprese: per la valorizzazione della persona e la protezione del lavoro il premio è andato ad Abb, per il progetto Campionato della sicurezza; per l'occupazione giovanile e la promozione dell'auto-imprenditorialità, premiata Barilla con il progetto Barilla per i Giovani, lanciato in collaborazione con Centromarca e Unione Parmense degli Industriali; nella categoria consumo sostenibile e catena di fornitura responsabile, il riconoscimento è andato invece a Leroy Merlin, per un progetto di compensazione eco-socio-ambientale per la valorizzazione dell'economia locale. Premiate anche Nordiconad - Portobello (L'emporio solidale di Modena), Ecopneus, l'Università degli Studi di Parma (categoria enti e istituzioni), F.B.S. (categoria Pmi, con il primo divano co-costruito al mondo) e Bolton Alimentari (iniziative sostenibili e innovative sulle tematiche di Expo 2015). (A.D.T.)

Una nuova rete di promotori finanziari per Bnl: la banca del gruppo Bnp Paribas ha lanciato giovedì scorso «Life Banker», un network che a regime, nel 2018, conterà circa 600 professionisti, tra agenti scelti sul mercato, dipendenti Bnl e neolaureati. La nuova rete si inserisce nel modello di servizio multicanale di Bnl, che già integra le agenzie tradizionali con soluzioni come Hello bank, la banca totalmente digitale, il «private banker» e i servizi di banca online, su Internet e mobile. I promotori di Life Banker saranno in grado di offrire ai loro clienti - individui, famiglie e imprese - una serie di prodotti, come finanziamenti, soluzioni assicurative e per gli investimenti. «Il nome Life Banker è coerente con l'approccio di

lungo periodo che la nostra banca cerca sempre di adottare - ha spiegato l'ad di Bnl, Fabio Gallia - La vita offre diverse esigenze che possano essere soddisfatte da una banca, e l'iniziativa è legata alla capacità del nostro gruppo di soddisfare esigenze diverse dal risparmio». Entro l'anno, la rete conterà su circa 180 professionisti, tra senior e junior: le figure d'esperienza saranno scelte tra coloro che gestiscono masse di almeno 15 milioni di euro, mentre per i promotori junior la banca selezionerà i neolaureati formati nell'ambito dell'iniziativa interna «Accademia Finanziaria». «Chi investe nei giovani ha un obiettivo di lungo periodo», ha detto Gallia.

Chiara Merico

© F. PIZZOLLO/ANSA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 093688

Arriva "Smart guide", l'app che permette ai disabili di visitare le città europee

L'applicazione è realizzata dall'Aipd che oggi a Roma ha presentato anche l'ultima delle guide ad alta comprensibilità sulla città di Venezia. Contardi: "Sono guide pensate nell'ottica del lettore e fruibili da tutti". Falabella (Fish): "I turisti con disabilità sono tantissimi, servono politiche mirate"

27 maggio 2014

ROMA – Arriva la prima app per il turismo accessibile, dedicata alle persone con disabilità intellettiva che vogliono scoprire le più belle città europee. Si chiama "Smart turisme guide", la nuova applicazione che permette di scaricare sul proprio tablet o smartphone le guide ad alta comprensibilità pensate per le persone con problemi cognitivi. Il nuovo strumento, realizzato dall'Aipd (associazione italiana persone con sindrome di Down), è stato presentato oggi a Roma insieme al [nuovo sito](#) dedicato al turismo accessibile e all'ultima guida delle città europee, dedicata a Venezia. Sia l'app che la guida sono stati realizzati nell'ambito di progetti europei (Smart Tourism e Turisti non per Caso) coordinati dall'associazione, a cui hanno partecipato complessivamente 7 organizzazioni di rispettivi Paesi europei negli ultimi quattro anni e che hanno permesso la stesura di altrettante guide turistiche in alta comprensibilità di Roma, Venezia, Dublino, Lisbona, Praga, Budapest e La Valletta. Tutte scaricabili gratuitamente dal nuovo sito, che come l'app, è multilingue e permette di fruire di ogni guida come minimo in inglese e nella lingua della città coinvolta. Le redazioni delle Guide erano composte da giovani con sindrome di Down che hanno concordato con le redazioni estere la struttura delle guide e hanno poi testato le guide dei partner visitando le loro città.

"Tra gli obiettivi di questo progetto c'è la promozione della cittadinanza attiva europea, cioè di come tradurre in azioni il significato di essere cittadini europei – spiega Anna Contardi, coordinatrice nazionale dell'Aipd -ci siamo domandati come realizzarlo concretamente e la risposta è stata quella di dare la possibilità a persone con sindrome Down di conoscere altre città, vivere insieme esperienze comuni, conoscere persone di altri paesi". Ma la priorità era anche quella di rafforzare la comprensione tra giovani di differenti Paesi, attraverso la stesura e la redazione di guide turistiche per le quali – spiega Contardi - i redattori hanno percepito uno stipendio. "Le guide non solo sono scritte in modo semplice, ma sono pensate proprio nell'ottica del lettore – aggiunge -. Il nostro impegno è continuare su questo lavoro di inclusione, i progetti europei per i giovani sono un territorio di incontro forte". Proprio per il suo alto livello di comprensione le guide turistiche dell'Aipd non sono pensate solo per le persone con sindrome Down ma per tutti: "Ci sembra – ha concluso Contardi - che ancora una volta l'attenzione alle difficoltà di comprensione di una persona con disabilità intellettiva migliori la qualità di vita per tutti". L'attenzione al progetto da parte del ministero dei Beni culturali e il turismo, è stata sottolineata da Giulia Ceriani Sebregondi che nel dicastero lavora a stretto contatto con la sottosegretaria Borletti Buitoni sui temi dell'accessibilità "Il nostro obiettivo – afferma - è creare un approccio inclusivo in ambito culturale, in modo da far sì che altri tipi di utenze di pubblico possano accedere ai siti culturali".

Ma in Europa "ci sono oltre un milione di persone con disabilità intellettiva e relazionale, un numero che fa riflettere e chiede politiche mirate – ha sottolineato Vincenzo Falabella, presidente della Fish - La crisi economica fa sì che siano sempre meno le politiche sociali rivolte a queste persone. Basti pensare che il fondo per la non autosufficienza è a zero. Sulla carta abbiamo una legislazione all'avanguardia -aggiunge - ma le difficoltà, nella vita reale delle persone con disabilità, sono infinite, ancora molto c'è da fare". Falabella ha poi spiegato che proprio oggi avrà un primo incontro con il ministro della Cultura Dario Franceschini: "l'obiettivo non è solo abbattere le barriere architettoniche ma anche cambiare la cultura di chi lavora nel turismo e deve saper venire incontro ai bisogni di tutti".

Nel corso del convegno è stata anche illustrata l'ultima nata della collana di guide ad alta comprensibilità, che riguarda Venezia. E che raccoglie informazioni utili dalla storia alla toponomastica fino alle corse degli autobus, gli orari di entrata nei musei e persino i consigli su cosa fare se si visita la città per un solo giorno. A presentarla la redattrice con sindrome di Down, Michela Giannola: "Mi è piaciuto fare questo lavoro perché ho visto tante cose belle – spiega - per scrivere la guida ci siamo chiesti quali informazioni

servono ai turisti, quali sono le cose più belle da vedere, come ci si muove a Venezia, dove dormire, dove mangiare, qual è la storia della città. Ma grazie a questo progetto sono stata anche a Budapest, lì ho conosciuto persone down come me, in gambissima come noi di Venezia". La sezione Aipd di Venezia sta continuando a lavorare con il gruppo alla stesura di un'altra guida ad alta comprensibilità sui piatti tipici e sulle feste tradizionali mentre in cantiere c'è anche una guida sui luoghi insoliti. "Ci siamo appassionati – ha spiegato Francesca Pinto, responsabile della sezione del capoluogo veneto - è un modo bello e interessante di permettere ai ragazzi di impiegarsi in qualcosa di serio, molti sono alla fine del percorso scolastico e hanno molte difficoltà a trovare lavoro". (ec)

© Copyright Redattore Sociale



Wednesday, 28 May 2014

Notizie **Sport** Musica In Diretta Guida TV Trasmissioni Pubblicità

Genova Sampdoria Spezia Tutti gli Sport Anteprima Calcio

Scuola di Vela in Puglia

centrovelicotorreguaceto.it

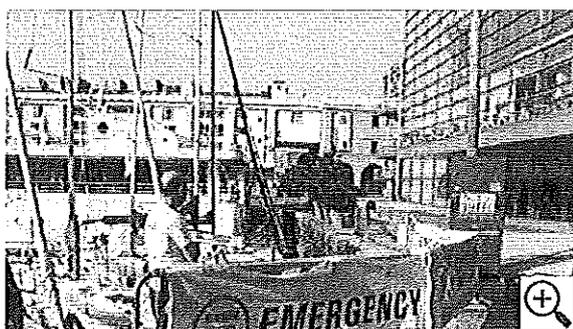
Organizza Corsi di Vela Deriva Catamarano Windsurf su nùt i ivelli

SPORT VELA

Uisp: "Veleggiata per Emergency", tutti in barca il 24 giugno

Wednesday 28 May 2014

MI place Condividi 1 Tweet 4 8+1 0



Genova - VENT'ANNI TUTTI D'AMARE, questo lo slogan con il quale il Comitato Uisp di Genova intende festeggiare i vent'anni di Emergency.

In occasione di questo importante anniversario verrà proposta la 6a edizione della Veleggiata solidale per Emergency, una giornata in compagnia fra divertimento e solidarietà!

L'appuntamento è per martedì 24 giugno 2014 alle ore 9 in prossimità del Bigo (rientro previsto per le 18 ca).

Con le imbarcazioni gentilmente messe a disposizione delle associazioni della Lega vela Uisp, si veleggerà verso Pieve Ligure, per fare rientro, intorno alle 18, al Porto Antico e concludere la giornata con "gli amici" del SUQ Genova.

Nell'ambito infatti delle tante iniziative del "16° SUQ FESTIVAL DELLE CULTURE", in programma dal 13 al 24 giugno nella piazza delle Feste del Porto Antico, è inserita quest'anno anche la Veleggiata per Emergency, con il taglio della torta per i festeggiamenti dei 20 anni dell'associazione che avverrà al termine della giornata in barca a vela presso gli stand del Festival.

Il ricavato delle oblazioni sarà devoluto interamente ad Emergency, così come sono previsti per tutti i partecipanti gadget di Emergency e dell'Uisp.

Iscrizioni entro lunedì 16 giugno 2014

Genova

28/05/2014

GENOVA | 10:13 LUNARDON AVVERTE: "ALLEANZE? BASTA ACCOZZAGUE POLITICHE SENZA UN PROGRAMMA"

GENOVA | 08:22 LAVORATORI CEA IN STRADA, BLOCCATA VIA PIACENZA A MOLASSANA

GENOVA | 07:28 SAMP, NODO GABBIADINI: NELL'OPERAZIONE POTREBBE RIENTRARE BERARDI DEL SASSUOLO

GENOVA | 06:18 BERNESCHI, CAVALLINI PROVA A DIFENDERSI MENTRE OGGI SARÀ INTERROGATO MENCONI

GENOVA | 05:40 UISP: "VELEGGIATA PER EMERGENCY", TUTTI IN BARCA IL 24 GIUGNO

GENOVA | 05:37 MARINO CAMPIONE D'EUROPA IN SVEZIA, BRONZO PER MUSUMECI

GENOVA | 05:35 LIGURI PROTAGONISTI AGLI EUROPEI JUNIOR DI CANOTTAGGIO

GENOVA | 05:31 SUCCESSO PER LA PRIMA SELEZIONE ZONALE OPTIMIST

GENOVA | 05:29 INIZIA SABATO



approfondimenti



BLOG GENOVA
Griffhouse, il blog di G. Porcella

Consiglia Condividi 209



BLOG SAMP
Samplace, il blog di A. Lazzara

Consiglia Condividi 4



ANTEPRIMA CALCIO
Rivivi l'ultimo Tg dello sport

Consiglia Condividi 158



MERCATO STRETTO
Le interviste di Simona Chiavaccini

Consiglia Condividi 24



BLOG SPEZIA
L'aquilone, il blog di M. Rocca

Consiglia Condividi 35



AICS
Speciale AICS, tutte le notizie e i video

Consiglia Condividi 16



UISP
Speciale UISP, tutte le notizie e i video

Consiglia Condividi 30



STELLE NELLO SPORT
Magazine dedicato a tutti gli sport della Liguria

Consiglia Condividi 1,5mila

notizie più lette